

Codice A2003D

D.D. 17 novembre 2025, n. 516

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte e dalla Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, quali Enti partecipati dalla Regione Piemonte.



ATTO DD 516/A2003D/2025

DEL 17/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte e dalla Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, quali Enti partecipati dalla Regione Piemonte.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3, si conclude stabilendo che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027,

provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale.

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022" è stato fra l'altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi "un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni" e che tali enti "sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo".

Dato atto, altresì, che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale "Promozione delle Attività Culturali" risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall'art. 7 della L.R. n. 11/2018 e nel più volte citato capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del Programma Triennale della Cultura, i due soggetti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte elencati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, hanno provveduto ciascuno a presentare alla Regione le linee progettuali 2025-2027 e i progetti culturali specifici per l'anno 2025, corredati del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- gli stessi Enti hanno inoltre provveduto a presentare la documentazione prevista nell'art. 31 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e precisamente: il piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027, il programma dettagliato del progetto culturale per l'anno 2025 oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- in coerenza anche con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, affinché il sostegno alle iniziative culturali di un ente partecipato sia legittimo occorre che le stesse siano inglobate all'interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario ed è, altresì, necessario che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio;

- è stato accertato, in particolare, che le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e i progetti culturali riferiti all'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri

soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposti dagli Enti in argomento e riportati nel sopracitato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Rilevato che:

- la suddetta deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.6.2025 ha stabilito inequivocabilmente che spetta alla Giunta Regionale la definizione del contributo da assegnare agli enti partecipati e controllati della Regione Piemonte per la realizzazione di progetti culturali;

- sulla base della prassi amministrativa consolidatasi nel precedente triennio 2022-2024, e in particolare nelle annualità 2023 e 2024, definita d'intesa con la Direzione regionale competente in materia di verifica di legittimità degli atti, l'approvazione dei singoli progetti dei succitati Organismi viene effettuata dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", a seguito della necessaria istruttoria di verifica della rispondenza della documentazione ai criteri e ai requisiti individuati al sopra citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027;

- tale prassi amministrativa risulta conforme alla volontà espressa dal Consiglio Regionale nella citata deliberazione consiliare (cfr cap. 3.3 del richiamato Programma Triennale) e consente la corretta interpretazione delle disposizioni previste nella D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025;

– la medesima prassi assume rilevanza sul piano applicativo, concorrendo a definire in modo uniforme e stabile la ripartizione delle competenze nell'ambito del procedimento di approvazione e finanziamento dei progetti culturali degli Enti partecipati e controllati della Regione Piemonte e costituisce elemento fondamentale anche per assicurare coerenza giuridico-amministrativa, certezza dei procedimenti e continuità operativa nell'attuazione delle politiche culturali regionali.

Ritenuto pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per:

a) approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 dei due Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione;

b) approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui alla lettera a);

c) demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle

convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla suddetta D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla precitata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la

concorrenza") e s.m.i.;

- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- a D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le linee progettuali per il triennio 2025-2027 dei due Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di approvare gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui al sopra citato Allegato A;
- di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno dei due Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;

- di demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;

- di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte e dalla Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, quali Enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte.

	Soggetto	Nota esplicativa
1	Fondazione Film Commission Torino Piemonte	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, con nota del 05.11.2025 protocollata in arrivo in data 05.11.2025, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 17779/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "<i>Film Commission Torino Piemonte 2025 – Developing the Future</i>", corredato dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 3.280.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, e rimborsi spese e altri proventi, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20 luglio 2000; è stata riconosciuta quale persona giuridica privata con provvedimento della Giunta Regionale n. 10 del 27 novembre 2000. Risulta iscritta al Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Piemonte al numero 25. - il ruolo delle Film Commission è riconosciuto a livello statale, in stretto rapporto col ruolo delle Regioni, dall'art. 2 della legge 220/2016 (cd. Legge cinema) che le definisce quale "istituzione, riconosciuta da ciascuna regione, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali (...)". Inoltre l'art. 4 (Funzioni e compiti delle regioni) comma 3 stabilisce

	che “lo stato riconosce il ruolo e l’attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali” attraverso le quali, ai sensi del successivo comma 4 le regioni “favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell’industria audiovisiva” e ad esse possono essere affidati (comma 5) “appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la Regione, derivanti anche da fondi europei; - la l.r. 11/2018 all’art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimediale) nell’affermare che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione, prevede che la Regione intervenga a sostegno del settore di cui al comma 2 secondo le modalità previste dall’articolo 4, commi 3, 4, 5, 6, della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell’audiovisivo) e relativi decreti attuativi, tramite la Fondazione Film Commission Torino Piemonte; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024, prevede uscite complessive pari ad Euro 3.280.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.280.000,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.400.000,00; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre la Fondazione, e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sui quali dovranno essere sviluppati i progetti annuali: 1. efficientamento delle modalità operative dello staff integrando anche il lavoro di collaboratori impegnati in progetti specifici, in particolare per attività di ricerca, catalogazione e promozione di location, costruzione di database di operatori della filiera; 2. Ridefinizione di procedure e strumenti di lavoro, tra cui documenti, verbali e strumenti di monitoraggio; 3. Attività di aggiornamento e formazione per il personale interno; 4. Interventi di aggiornamento per la messa in sicurezza delle strutture e degli spazi; 5. Prosecuzione della policy di rimborso spese per l’utilizzo degli spazi concessi alle produzioni; 6. Perfezionamento dello studio per l’efficientamento energetico e ulteriori interventi strutturali. Il progetto “<i>Film Commission Torino Piemonte 2025 – Developing the Future</i>” per l’anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economica finanziaria, agli atti del sopracitato Settore su 3 settori di intervento: - “Film Funds” (Piemonte Film TV Fund, Piemonte Film TV Development Film, Fund Piemonte Doc Film Fund, Short Film Fund);
--	---

	- “Servizi” (incontri strutturati con professionisti e imprese del territorio, formazione sul campo per ‘assistenti location manager’, collaborazioni con gli Atenei, promozione degli studios e facilities torinesi, razionalizzazione del servizio di location scouting, contatto periodico con i principali service italiani); - “Eventi e comunicazione” (partecipazione ai principali festival e appuntamenti internazionali, anteprime speciali di film e serie realizzate sul territorio, conferenze stampa e incontri sul set, attività stampa 2025, collaborazione con altri enti per iniziative sul territorio); - Torino Film Industry 2025 (Production Days, ShorTO Film Market, onLive Campus, appuntamenti coordinati con Agis Piemonte e Valle d’Aosta ed eventi organizzati con il Museo Nazionale del Cinema); - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l’anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) l’unicità del ruolo svolto dall’ente sul territorio piemontese di riferimento (riconosciute dal sopra citato art. 33 della l.r. 11/2018), nonché nell’ambito del settore cinematografico, anche e soprattutto per il suo ruolo di punto di riferimento per il mondo cinematografico produttivo regionale, nazionale e internazionale affiancato da un confronto costante con istituzioni culturali del territorio (Museo Nazionale del Cinema, Polo del 900, Associazioni di categoria); b) la storicità dell’intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla sua costituzione nell’anno 2000 su iniziativa di Regione e Città di Torino, fino al riconoscimento normativo nel già ricordato art. 33 della l.r. 11/2018; c) la capacità dell’Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la partecipazione attiva al Coordinamento delle Film Commission italiane presso la Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura, la realizzazione della Rete regionale di Comuni con cui collaborare e agevolare la realizzazione di produzioni sul territorio e alla realizzazione di progetti di stimolo alla crescita di nuovi talenti; d) l’alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative di evidente rilievo nazionale e internazionale, la presenza ai maggiori festival internazionali di cinema attraverso la quale costruire relazioni e porre le basi per portare in Piemonte produzioni e investimenti; e) l’idoneità della progettualità all’attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, in tal caso declinata nei confronti dell’attrattività sul territorio di progetti produttivi di società italiane e straniere.
--	--

		Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2025 presentato dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte, denominato "<i>Film Commission Torino Piemonte 2025 – Developing the Future</i>", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.400.000,00 da parte della Regione Piemonte.
2	Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura 2025-2027 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Centro Eventi "Il Maggiore" di Verbania, con nota del 07.07.2025 protocollata in arrivo, in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7617/2025, successivamente integrata con lettera protocollata in arrivo il 6.10.2025 al numero 14230/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto denominato per l'anno 2025, "Ripartire con l'identità" corredato del relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 408.250,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania è stata costituita il 19 giugno 2018 a seguito di Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 245-44267 del 10.7.2017 e di analoga deliberazione del Comune di Verbania, che ne costituiscono, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto, i Fondatori promotori; - la Fondazione, è un soggetto attivo in particolare nel territorio del Verbano Cusio Ossola, operante nell'ambito delle arti performative; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Collegio dei Fondatori il 14.12.2024, chiude in pareggio con un totale dei costi e dei ricavi pari a euro 744.000,00 e contempla un intervento della Regione Piemonte pari a Euro 200.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 8-749/2025/XII del 3.2.2025, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità

	sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che la Fondazione intende proporre e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: 1. incrementare la multidisciplinarietà dell'offerta culturale; 2. sostenere l'accessibilità e la partecipazione del pubblico; 3. potenziare la sostenibilità economica e ambientale; 4. digitalizzare e innovare l'esperienza culturale; 5. consolidare la rete con enti, scuole, fondazioni e territori. Il progetto per l'anno 2025, denominato "Ripartire con l'identità", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, mira ad arricchire la programmazione artistica del Teatro Maggiore attraverso un'offerta diversificata con l'obiettivo di attrarre un pubblico più ampio, includendo giovani e famiglie, nonché a valorizzare il teatro come centro nevralgico della vita culturale del territorio. In particolare, si articola con: - la creazione dell'<i>identità territoriale</i> mediante la costruzione di un progetto di stagione multidisciplinare (prosa, musica, danza classica e contemporanea); - l'attività estiva nell'arena esterna incentrata sulla danza; - comicità, musica e divulgazione e attenzione ai giovani con particolare riferimento alla musica, attraverso la sperimentazione del Kids Academy Summer Camp, attività formativa verso il musical theatre e un contest per giovani formazioni musicali per avvicinarli al mondo della musica senza le barriere dei format televisivi; - l'evento "Inclusione al Maggiore", che tende a coinvolgere, con accesso gratuito, gli studenti ed il pubblico over 70; - la manifestazione culturale "Maggiore digitale", che si sostanzia nella sperimentazione di fruizione di eventi in streaming dall'archivio on line della programmazione. - Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di porsi quale punto di riferimento nel panorama
--	---

	culturale di Verbania e del suo territorio; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, anche e soprattutto per la valorizzazione delle potenzialità strutturali, artistico-architettoniche, paesaggistiche e di richiamo turistico insite nella sua specifica caratteristica architettonica di assoluto valore contemporaneo; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla fase preliminare alla costituzione della Fondazione; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che coinvolgono il tessuto culturale del territorio, in particolare le scuole; e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che sono caratterizzate da multidisciplinarietà e professionalità; f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diversificazione della programmazione e l'attenzione verso i giovani e il pubblico non abitudinario. Viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Ripartire con l'identità", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 200.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---